

Fouad Laroui

L'esteta radicale

Del Vecchio, 149 pagine, 13 euro



Lo scrittore marocchino Fouad Laroui possiede un tono unico, una mescolanza di saggezza disillusa, ironia condiscendente e nervosismo mascherato.

Vorrebbe ridere con noi di tutto e di tutti. Un velo di malinconia si posa a tratti sulle pagine della sua nuova raccolta di racconti, ma l'ironia ha generalmente la meglio. *L'esteta radicale*, il racconto che dà il titolo al libro, offre un'idea piuttosto precisa dello scoraggiamento di Laroui davanti ai disastri politici generati in occidente dal contagio dell'islamofobia. I quattro slip di Ahmed fanno di lui un kamikaze? Pulitore di cisterne in un complesso petrolchimico dove avviene un'esplosione catastrofica, lo ritrovano morto e presunto colpevole. A voi il piacere di scoprire perché questa vittima innocente portava quattro slip. Laroui s'interessa in modo quasi maniacale ai piccoli segreti idioti che tutti custodiamo, e alla stupidità che avanza sempre gloriosamente come un toro sull'arena della quotidianità. Il suo grande talento consiste nel creare dimostrazioni che non dimostrano un bel nulla e che tuttavia s'impongono come verità. Ciascuno degli otto racconti che compongono *L'esteta radicale* cerca di far trionfare il gusto per la libertà di inventarsi da soli.

Salim Jay, Le Soir Échos